

**PANORAMA**



← 1<sup>a</sup> pag.

**ECONOMIA E FINANZA**

**Le imprese milanesi difendono Malpensa**

Mentre i tecnici del ministero dei Trasporti stanno lavorando al nuovo decreto su Malpensa 2000, gli industriali milanesi, guidati da Benito Benedini, scendono in campo a difesa del maxiaeroporto. Intanto la Sea indica la soglia minima per assicurare a Malpensa il ruolo di hub. (Servizi a pag. 10)

**Politica italiana**

**La guerra dei cieli**

Domani in aeroporto riunione Assolombarda -

Bonomi (Sea) fissa la soglia minima per garantire allo scalo il ruolo di hub

**Benedini: «Malpensa decisiva per le imprese»**

MILANO — Ansiosi di avere finalmente un grande aeroporto intercontinentale a pochi chilometri dai loro stabilimenti, gli industriali milanesi arriveranno a Malpensa 2000 già domani pomeriggio, un mese prima della prevista apertura, con un'iniziativa simbolica. Nella nuova aerostazione si riunirà il consiglio direttivo di Assolombarda, allargato ai presidenti di tutti i gruppi merceologici dell'associazione, e l'argomento all'ordine del giorno sarà naturalmente Malpensa. «Un segnale forte — dice Benito Benedini, presidente degli imprenditori milanesi — per sottolineare l'importanza dell'apertura dell'hub il 25 ottobre».

**Industriali in prima linea per il nuovo scalo, dunque?**

Per noi imprenditori — risponde Benedini — è diventata una parola d'ordine: non mollare e andare avanti. Se Malpensa si inceppa, si inceppa tutta l'economia lombarda e se si ferma il motore milanese si ferma tutta l'Italia. Non dimentichiamo che Milano rappresenta l'11% del valore aggiunto italiano.

**Qual è il peso di un grande aeroporto nell'area milanese?**

La mancanza di un hub è sempre più sentita da passeggeri e aziende in Italia. Lo dimostra il grande volume di merci italiane che partono per il resto del mondo da Zurigo e Francoforte. E poi, i milioni di passeggeri che devono andare all'estero per raggiungere molte destinazioni. E chiaro che alcune città straniere remano contro di noi perché un hub del Nor-

Italia dà fastidio. Noi dobbiamo rispondere con l'unità, non con un dualismo, un dilemma Roma-Milano che non ha ragione di esistere. Milano è la capitale economica, la piazza finanziaria italiana. Non ce ne sono altre, e questo qualcuno se lo deve mettere in testa.

**C'è comunque il nodo dei collegamenti?**



Benito Benedini

Senza dubbio. È vero che ci sono vergognosi ritardi nei collegamenti, ma questa non può essere una scusa per lasciare le cose a metà. Su un'infrastruttura strategica come Malpensa non si possono fare pasticci. Milano deve avere un hub, questo è stato deciso a suo tempo e su questo tutti, compreso l'Europa, hanno investito risorse

ingenti. È necessario completare in tempi brevi le tratte autostradali e ferroviarie. Ma non solo.

**Cos'altro serve?**

Bisogna integrare l'aeroporto in una rete di infrastrutture che il mondo imprenditoriale chiede da anni. Anzitutto, un collegamento rapido — ferroviario e stradale — fra Linate e Malpensa. Poi, la sistemazione dell'asse viario a Nord di Milano, con la Pedegronda. Infine, l'alta capacità ferroviaria Ovest-Est, da Lione a Lubiana. Per questo chiediamo un gioco di squadra, l'assunzione di responsabilità, un confronto costruttivo senza pregiudizi. A Roma devono muoversi subito con un nuovo decreto nel rispetto delle norme comunitarie. Non possiamo aspettare ancora.

**Aprire immediatamente, quindi, anche se potrebbero esserci disagi?**

Una volta aperto Malpensa 2000, il disagio servirà ad aumentare la pressione, a spingere la realizzazione delle infrastrutture.

**Alessandro Balistri**